

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2016, n. 16-3326

Assemblea ordinaria di S.C.R. Piemonte S.p.A. del 23 maggio 2016 - Indirizzi al rappresentante regionale.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Vista la convocazione dell'Assemblea ordinaria di SCR Piemonte S.p.A. (Società di Committenza interamente controllata dalla Regione Piemonte, quale socio unico), per il giorno 23 maggio 2016, avente all'Ordine del Giorno, fra gli altri, i seguenti due aspetti:

- 1) indirizzi in merito alle partecipazioni di S.C.R. Piemonte S.p.A.: valutazione mantenimento partecipazioni, impatto economico sul Bilancio 2015, ricapitalizzazioni;
- 2) indirizzi in merito alle attività di S.C.R. Piemonte S.p.A.: espressione su ipotesi rappresentate nell'Assemblea del 15/03/2016, modalità di copertura dei costi.

Per quanto riguarda il punto 1) all'Ordine del Giorno:

- considerato che S.C.R. Piemonte S.p.A. detiene partecipazioni nelle seguenti due società:

- Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. - CAP S.p.A., società costituita tra S.C.R. Piemonte S.p.A. ed ANAS S.p.A. in quote paritetiche, avente per oggetto lo svolgimento di attività, atti e rapporti inerenti l'esercizio delle funzioni e poteri di soggetto concedente e aggiudicatore per la realizzazione di infrastrutture strategiche relative al sistema viario regionale;
- Villa Melano S.p.A. (partecipazione S.C.R. Piemonte S.p.A. 28,90% e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. 35,59%), avente per oggetto sociale la gestione di una struttura ricettiva, previa la ristrutturazione e riqualificazione del complesso storico denominato "Villa Melano", sito nel territorio del Comune di Rivoli;

- richiamate le linee operative del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni redatto dalla Regione Piemonte ai sensi della legge n.190/2014, di cui alla D.G.R. n. 18-1248 del 30 marzo 2015, nonché i successivi aggiornamenti trimestrali, di cui alle seguenti D.G.R.:

- n. 2-1631 del 29 giugno 2015;
- n. 3-2136 del 28 settembre 2015;
- n. 21-2721 del 29 dicembre 2015;
- n. 17-3085 del 29 marzo 2016;

- richiamati gli indirizzi sull'argomento forniti, da ultimo, rispettivamente con:

- D.G.R. n.8-3025 del 14/03/2016, per quanto riguarda la partecipazione in CAP S.p.A.;
- D.G.R. n.5-3158 del 18/04/2016, per quanto riguarda la partecipazione in Villa Melano S.p.A.;

- tenuto conto che:

- S.C.R. Piemonte SpA non ha ancora presentato il complessivo progetto di Bilancio 2015, necessario a valutare l'impatto economico della gestione relativa all'esercizio 2015 delle due suddette partecipazioni sul Bilancio di S.C.R. Piemonte SpA;

- in particolare, per quanto riguarda la partecipazione in CAP S.p.A. -

- con Disposizione n.3 del 15/02/2016 dell'Amministratore Delegato di CAP S.p.A., a partire dal 16/02/2016, sono stati distaccati i tre dipendenti della CAP S.p.A. all'ANAS S.p.A. (in particolare, due a tempo pieno e uno a tempo parziale, pari al 95%) , con addebito del relativo costo, per il periodo di distacco, all'ANAS S.p.A.;

- non è stata ancora pubblicata la Delibera CIPE relativa alla seduta del 01/05/2016, in cui risulta che il CIPE abbia disposto il cambio del soggetto aggiudicatore, identificato in ANAS S.p.A. , del Collegamento viario “Pedemontana Piemontese” tra la A4 e la A26 (Santhià – Biella – Gattinara – Ghemme), finora in capo alla CAP SpA;

- in particolare, per quanto riguarda la partecipazione in Villa Melano S.p.A. -

- Finpiemonte Partecipazioni SpA sta completando le verifiche preliminari relative alle modalità di definizione di eventuali rapporti già in essere, propeudistiche all’indizione da parte del Consiglio di Amministrazione di Villa Melano SpA del bando di gara, i cui esiti previsti prefigurino la scelta di un operatore economico in grado di garantire la gestione della struttura e il ritorno di tipo economico-finanziario e patrimoniale dell’operazione di investimento pubblico, anche mediante un concorso diretto in quota parte della copertura dell’investimento ancora da effettuare;

tutto ciò premesso e considerato, ritenuto pertanto necessario:

- confermare le sopra richiamate linee operative del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni e gli indirizzi forniti sulle due partecipazioni con le sopra richiamate D.G.R. n.8-3025 del 14/03/2016 e n.5-3158 del 18/04/2016;

- esprimere il benestare a procedere allo scioglimento e messa in liquidazione della CAP SpA, ex artt. da 2484 a 2488 del Codice Civile, ad avvenuta conferma, da parte del testo della suddetta Delibera CIPE che sarà pubblicata, del sopra citato presunto esito di assegnazione ad ANAS SpA della competenza di soggetto aggiudicatore del Collegamento viario “Pedemontana Piemontese” tra la A4 e la A26 (Santhià – Biella – Gattinara – Ghemme), finora in capo alla CAP SpA;

- rinviare all’Assemblea Ordinaria di S.C.R. Piemonte SpA, che sarà convocata ad avvenuta presentazione del complessivo progetto di Bilancio 2015, gli indirizzi sull’impatto economico sul Bilancio 2015 di S.C.R. Piemonte SpA relativi alla gestione delle due suddette partecipazioni.

Per quanto riguarda il punto 2) all’Ordine del Giorno:

- tenuto conto che S.C.R. Piemonte SpA, nella relazione allegata alla nota di convocazione dell’Assemblea Ordinaria in oggetto, su cui SCR Piemonte SpA ha individuato tre ipotesi di scenari operativi e alternativi, presentati nell’Assemblea del 15/03/2016 e riproposti nella suddetta relazione allegata alla nota di convocazione ha in particolare evidenziato alcuni dubbi sui seguenti due aspetti:

A. attività sociali da perseguire;

B. sistema di remunerazione ;

per quanto riguarda il suddetto punto A):

- ritenuto necessario richiamare l’art.2 della L.R. n.19/2007, recentemente novellato dalle modifiche e integrazioni introdotte dall’art. 13 della L.R. n.26/2015, per quanto concerne le attività rientranti nell’oggetto sociale di SCR Piemonte SpA;

- ritenuto opportuno evidenziare, in particolare, che il suddetto art.13 della L.R. n.26/2015 ha sostanzialmente ampliato le funzioni di SCR Piemonte SpA quale centrale di committenza ‘pura’ abrogando, a tal fine, attività considerabili accessorie quali la redazione dei documenti preliminari alla progettazione e di studi di fattibilità delle opere di interesse e introducendo attività legate all’organizzazione di iniziative di procurement pubblico innovativo; ciò al fine di adeguare la normativa regionale alla normativa nazionale ed europea in materia di Centrali Uniche di Committenza (CUC), consentendo l’iscrizione di SCR Piemonte SpA nell’elenco dei soggetti aggregatori, quale centrale di committenza regionale, ai sensi dell’art.9, comma 2 secondo periodo,

del D.L. n.66/2014 convertito con modificazioni dalla L. n.89 / 2014 e i cui requisiti sono specificati nel D.P.C.M. del 11/11/2014 (G.U. n.15 del 20/01/2015);

- ritenuto necessario richiamare l'art.2 della L.R. n.19/2007, recentemente novellato dalle modifiche e integrazioni introdotte dall'art. 13 della L.R. n.26/2015, per quanto concerne le attività rientranti nell'oggetto sociale di SCR Piemonte SpA;

per quanto riguarda il suddetto punto B):

- richiamata la D.G.R. n.7-7024 del 20/01/2014 con cui la Giunta regionale ha disciplinato i criteri e le modalità del meccanismo di remunerazione dell'attività di S.C.R. Piemonte, in attuazione a quanto previsto dal comma 2-bis, art.4 della L.R. n.19/2007 e, coerentemente con il comma 3 dell'art.8 della L.R. n.19/2007 e s.m.i.;

- ritenuto opportuno evidenziare, in particolare, che:

- per le attività di SCR Piemonte, di cui al comma 3 bis dell'art.2 della L.R. n.19/2007 e s.m.i., relative agli incarichi già in corso alla data di emanazione della suddetta D.G.R. n.7-7024 del 20/01/2014, quest'ultima fa salva la disciplina dettata dalla D.G.R. n. 4-11371 del 11/05/2009 "Approvazione dello schema di convenzione quadro tra la Regione Piemonte e la Società di Committenza Regionale S.p.A." e dalle successive D.G.R. relative a specifiche convenzioni tra questa Amministrazione regionale e S.C.R. Piemonte SpA, a oggi ancora in corso d'attuazione;

- per le attività poste in essere da S.C.R. Piemonte successivamente alla D.G.R. n.7-7024 del 20/01/2014, il meccanismo di remunerazione di S.C.R. Piemonte introdotto con la stessa D.G.R. prevede principalmente le due seguenti fonti di remunerazione:

- a. per le attività di cui al comma 2 dell'art.2 della L.R. n.19/2007 e s.m.i., una commissione a carico degli aggiudicatari delle procedure poste in essere da SCR Piemonte S.p.A. per conto delle amministrazioni e/o enti e/o organismi di diritto pubblico per le quali svolge attività di centrale di committenza o di stazione unica appaltante a seguito dell'aggiudicazione; questa commissione è stata stabilita dalla L.R. nella misura non superiore all'1,5% del valore, al netto dell'IVA, del fatturato realizzato a seguito delle suddette procedure poste in essere da S.C.R. Piemonte, tenendo conto, altresì, nei casi di attività di stazione unica appaltante, dei costi oggetto di rimborso ai sensi dell'art.4 del D.P.C.M. 30 giugno 2011;

- b. per le attività di cui al comma 3 dell'art.2 della L.R. n.19/2007 e s.m.i., una commissione del budget di commessa riconosciuto a S.C.R. Piemonte a copertura dei costi diretti relativi alla singola Convenzione;

- la stessa D.G.R. n.7-7024 del 20/01/2014 fa salvi in ogni caso gli interventi della Regione Piemonte in favore di S.C.R. Piemonte SpA e specifica che il suddetto meccanismo di remunerazione, da essa introdotto, è finalizzato alla parziale copertura dei costi di funzionamento della stessa Società e, in particolare, dei costi delle attività svolte dalla stessa nella sua qualità di centrale di committenza e di stazione unica appaltante per conto di altre amministrazioni affidanti;

- il suddetto meccanismo di imposizione e riscossione delle commissioni previste a carico degli aggiudicatari è coerente con l'Atto di segnalazione n.3 del 25/02/2015 "Concernente le spese di gestione delle procedure di gara delle centrali di committenza –per l'utilizzo di piattaforme elettroniche (anche in ASP) ovvero per la stipula di convenzioni – poste a carico dell'aggiudicatario", dal momento che il suddetto meccanismo è espressamente previsto dal succitato comma 3 bis dell'art.2 della L.R. n.19/2007 e s.m.i., come introdotto dall'art.13 della L.R. n.26/2015;

- richiamata altresì la D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 che individua SCR Piemonte SpA tra gli organismi partecipati da questa Amministrazione regionale operanti in regime di ‘in house providing’;

tutto ciò premesso e considerato, ritenuto pertanto opportuno richiamare le sopracitate DD.G.R. n.7-7024 del 20/01/2014, n. 4-11371 del 11/05/2009 e a tutte le specifiche DD.G.R. relative alle attività e convenzioni già avviate prima della D.G.R. n.7-7024 del 20/01/2014 e non ancora terminate, fatte salve eventuali modifiche derivanti dall’applicazione della suddetta D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016;

per tutto quanto sopra;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di fornire, al rappresentante regionale che interverrà all’Assemblea ordinaria di S.C.R. Piemonte S.p.A. il 23 maggio 2016, gli indirizzi di cui in premessa relativamente a:

- gestione delle partecipazioni ;
- attività sociale e sistema di remunerazione;

- di rinviare all’Assemblea Ordinaria di S.C.R. Piemonte SpA, che sarà convocata ad avvenuta presentazione del complessivo progetto di Bilancio 2015, gli indirizzi sull’impatto economico sul Bilancio 2015 di S.C.R. Piemonte SpA relativi alla gestione delle due suddette partecipazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R.n. 22/2010.

(omissis)